1. SCOPO

La presente linea guida rappresenta la procedura operativa che potrebbe essere attuata presso gli impianti di autolavaggio manuale, durante le operazioni di finitura eseguite all'interno della cabina di guida/abitacolo e/o vano (cella) sanitario da parte dell'addetto, al fine di permettere agli addetti di operare in sicurezza e al fine di porre in atto un sistema di contenimento della diffusione del Covid-19.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE TIPOLOGIA DI IMPIANTO

La presente linea guida si applica agli impianti di autolavaggio manuale, dove è prevista la presenza di un addetto, il quale, dopo aver effettuato il lavaggio esterno dell'autoveicolo, può effettuare le operazioni di finitura interna della cabina di guida/abitacolo e/o vano (cella) sanitario.

La presente linea guida si applica ai veicoli speciali, quali per esempio:

- **Autoveicolo adibito al trasporto di pazienti, in particolare autoambulanze**
- **Autoveicolo sul quale sono state trasportate persone sospette o affette da COVID-19**
- **Autoveicolo in servizio alle forze dell'ordine e forze armate, sul quale sono state trasportate persone sospette o affette da COVID-19**

3. DISPOSIZIONI DI LEGGE ANTICONTAGIO

Il Protocollo Condiviso del 24 marzo 2020, punto 4 "pulizia e sanificazione in azienda" stabilisce, ai fini della prevenzione del contagio da coronavirus COVID-19 sui luoghi di lavoro, che:

- *"l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.*
- *nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione*
- *occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica ... con adeguati detergenti ..."*

Poiché gli autoveicoli oggetto delle presenti linee guida rappresentano il luogo di lavoro degli operatori sanitari e degli operatori delle Forze dell'Ordine/Armate, è necessario quindi provvedere

alla pulizia/igienizzazione giornaliera e alla sanificazione periodica e straordinaria degli abitacoli (e del vano sanitario) in quanto sono automezzi ad uso promiscuo (non sono assegnati in via esclusiva e permanente ad un unico operatore) e in quanto sono ambienti che potrebbero aver accolto persone sospette o affette da COVID-19.

4. PUNTI DI MAGGIOR CONTATTO CON GLI ACCESSORI PER LA PULIZIA INTERNA DELL'AUTOVEICOLO

Durante le attività di pulizia interna l'operatore dell'autolavaggio viene a contatto con i dispositivi, gli attrezzi utilizzati nell'area finitura e con i relativi comandi.

Tali superfici rappresentano il rischio per un possibile contagio derivante da Covid-19.

Per tale motivo è necessario da parte del gestore fornire ai propri lavoratori i necessari strumenti di prevenzione e di protezione, ovvero gel lavamani/spray igienizzante e gli idonei DPI (dispositivi di protezione individuale) quali ad esempio guanti monouso in nitrile con livello di protezione 6, guanti usa e getta, nonché gli indumenti e quanto indicato al punto 6 (procedura di vestizione/svestizione), i quali dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dall'addetto prima di agire sulle superfici di maggior contatto sopra definite.

5. PUNTI DI MAGGIOR CONTATTO CON I COMPONENTI DEGLI AUTOMEZZI

L'addetto durante le attività di pulizia dell'autoveicolo viene a contatto con componenti degli automezzi (maniglie, volante, cambio, ecc.), i quali rappresentano il rischio per un possibile contagio derivante da Covid-19.

Per tale motivo è necessario da parte del gestore fornire ai propri lavoratori i necessari strumenti di prevenzione e di protezione, ovvero gel lavamani/spray igienizzante e gli idonei DPI (dispositivi di protezione individuale) quali ad esempio guanti monouso in nitrile con livello di protezione 6, guanti usa e getta, nonché gli indumenti e quanto indicato al punto 6 (procedura di vestizione/svestizione), i quali dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dall'addetto prima di agire sulle superfici a maggior contatto sopra definite.

6. PROCEDURA DI VESTIZIONE / SVESTIZIONE

Prima di intervenire sull'autoveicolo speciale è necessario che l'operatore segua attentamente le procedure di vestizione e al termine quelle di svestizione.

Poiché l'abitacolo e il vano sanitario sono assimilabili, come rischio contagio, a una stanza di ospedale che accoglie un malato Covid-19, dovranno essere seguite le procedure riportate nella:

- Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020
- Circolare Ministero della Salute n. 0005652 del 24 febbraio 2020

Si riportano di seguito i passaggi relativi alla vestizione e alla svestizione.

Si raccomanda, da parte del gestore dell'impianto, la necessaria formazione interna del personale addetto per il rispetto delle procedure di vestizione e svestizione e il corretto utilizzo dei DPI (dispositivi di protezione individuale).

a) Vestizione

- togliere ogni monile e oggetto personale;
- praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;
- controllare l'integrità dei dispositivi e non utilizzare dispositivi non integri;
- indossare un primo paio di guanti monouso;
- indossare sopra gli abiti da lavoro una tuta di protezione monouso cat. 3 tipo 4 completa di calzari e prestare attenzione alla zona dei polsi, fissando l'estremità con nastro adesivo in modo tale da rendere perfettamente aderente la tuta al corpo;
- indossare idoneo filtrante facciale FFP2 o FFP3;
- indossare gli occhiali di protezione o schermo facciale;
- indossare secondo paio di guanti monouso

Le operazioni di vestizione devono essere eseguite in apposito locale dedicato, prima di avviarsi alla zona dove viene effettuato il lavaggio esterno e dove avvengono le attività di finitura interna.

b) Svestizione

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
- decontaminare/sanificare i DPI riutilizzabili per renderli nuovamente sterili con disinfettanti per un tempo di contatto adatto, i quali dovranno rispondere a quanto riportato nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, quali:
    - Ipoclorito di sodio (0,1%-0,5%)
    - Etanolo (62%-71%)
    - Perossido di idrogeno (0,5%)
- rispettare la sequenza indicata:
    - rimuovere tuta di protezione monouso cat. 3 tipo 4 e smaltirla nell'apposito contenitore;
    - rimuovere il primo paio di guanti monouso e smaltirlo nell'apposito contenitore;
    - rimuovere gli occhiali e sanificarli;
    - rimuovere la maschera FFP2 o FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nell'apposito contenitore;
    - rimuovere il secondo paio di guanti monouso;
    - praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

Le operazioni di svestizione devono essere eseguite al termine delle attività di finitura interna dell'autoveicolo speciale, ivi compresa la sanificazione e devono essere eseguite in apposito locale dedicato.
I rifiuti potenzialmente contaminati devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).

Qualora non fosse possibile avere due locali distinti e separati di vestizione e di svestizione, il gestore dovrà valutare la possibilità di utilizzare un unico locale, suddiviso a metà con pannelli mobili e adottando tutte le precauzioni del caso, nonché le distanze di sicurezza tra le due aree.

7. OPERAZIONI DA SVOLGERE SULL'AUTOVEICOLO

Di seguito sono descritte le diverse fasi in cui l'operatore interviene sull'autoveicolo e i relativi accorgimenti al fine di operare in sicurezza.

Tutte le operazioni descritte sono successive alle attività di lavaggio esterno effettuate in precedenza dall'operatore.

Prima delle operazioni di finitura interna dei veicoli speciali è necessario che l'operatore segua i passaggi descritti precedentemente per la vestizione, in modo tale da essere protetto da adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale).

CASO AMBULANZA

È raccomandato effettuare le operazioni di seguito descritte (nello specifico durante le attività di bonifica e successivamente di sanificazione della cabina di guida e del vano (cella) sanitario) presso l'area di lavaggio e di finitura, in uno spazio dedicato, distinto dalle restanti postazioni.

a) Bonifica della cabina di guida e del vano (cella) sanitario

Al fine di tutelare l'addetto, il quale deve effettuare in seguito operazioni all'interno dell'abitacolo del mezzo e del vano (cella) sanitario, ambienti di dimensioni ridotte e con la certezza che gli stessi siano stati occupati dall'operatore del mezzo che è potenzialmente venuto a contatto con una persona con sintomi da Covid-19 e dal paziente affetto o sospetto Covid-19, lo stesso entrerà nel mezzo dotato di DPI (dispositivi di protezione individuale) indicati al punto 4:

- doppi guanti monouso
- tuta di protezione monouso cat. 3 tipo 4 completa di calzari
- filtrante facciale FFP2 o FFP3
- occhiali di protezione o schermo facciale

L'operatore effettua operazioni preliminari di pulizia e di igienizzazione attraverso l'erogazione, tramite atomizzatore o nebulizzatore, di prodotti specifici conformi alle disposizioni della Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020 (verificando la compatibilità del prodotto rispetto alla superficie che si va a trattare) o conformi alla norma UNI EN 14476:2015

"Disinfettanti chimici ed antisettici - Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività virucida in area medica".

Si specifica che pur essendo previsto nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, è sconsigliato l'utilizzo di ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1% - 0,5%) all'interno degli abitacoli in relazione alla compatibilità del prodotto con le superfici da trattare.

L'erogazione del prodotto, attraverso atomizzatore o nebulizzatore, è necessaria per ottenere la saturazione dell'intero abitacolo e all'interno del vano (cella) sanitario.

Le operazioni svolte durante questa attività possono essere riassunte nei seguenti passaggi:

- Chiudere tutte le bocchette di aerazione
- Versare il prodotto all'interno del serbatoio del nebulizzatore o dell'atomizzatore, rispettando le specifiche tecniche del prodotto utilizzato (per es. la diluizione, ecc.)
- Azionare il nebulizzatore o l'atomizzatore ed erogare il prodotto
- Lasciare agire il prodotto in modo che completi la propria azione sanitizzante, come previsto dalla scheda tecnica del prodotto

b) Rimozione e pulizia dei tappetini (previa bonifica della cabina di guida)

I tappetini rappresentano una delle parti principali per cui bisogna provvedere alla pulizia.

L'operatore durante questa fase non entra nella cabina di guida ma si limita ad estrarre i tappetini per svolgere le operazioni di pulizia.

Prima di estrarli dall'autoveicolo, l'operatore spruzza su entrambi i lati idoneo prodotto al fine di diminuire la diffusione di polveri / pulviscolo nell'aria e quindi garantire la sicurezza propria e quella di eventuali altri addetti presenti in zone attigue.

In seguito i tappetini vengono estratti e prima della aspirazione vengono sanificati/igienizzati (se non si è provveduto alla bonifica preliminare) e a seguire aspirati su entrambi i lati o, in alternativa ove presente, utilizzando l'attrezzatura lavatappeti specifica.

È fatto divieto assoluto di sbattere i tappeti.

Pur tuttavia, al fine di tutelare maggiormente l'operatore, anche in questa fase dovrà essere adottata la procedura indicata "bonifica della cabina di guida".

c) Aspirazione di corpi solidi (previa bonifica della cabina di guida)

L'operazione è effettuata tramite aspiratore e si procede a rimuovere i residui solidi presenti negli interstizi dei sedili, sotto ai sedili, nei vani portaoggetti (cabina di guida) e presenti presso il vano (cella) sanitario.

Prima di tale operazione è obbligatorio sanificare l'interno del veicolo sulle parti oggetto del processo di aspirazione (se non è stata eseguita in precedenza la bonifica preliminare).

Durante questa fase è importante verificare che le attività svolte non vadano a esporre al rischio eventuali altri addetti e/o clienti presenti nella zona accessori confinante.

Per tale motivo l'operazione dovrà essere effettuata con l'accortezza di non lasciare finestrini o portiere aperte verso il lato opposto in cui si trova l'aspiratore. L'operatore effettua l'aspirazione sempre dallo stesso lato in cui è presente l'aspiratore.

Durante questa fase l'operatore deve essere dotato di mascherina, guanti monouso.

d) Soffiatura di piccole particelle o polveri (previa bonifica della cabina di guida)

Tale operazione ha lo scopo di rimuovere le particelle e le polveri che potrebbero interferire con le successive operazioni.

È vietato utilizzare all'interno della cabina di guida l'aria compressa per tale operazione, quindi utilizzare apposita apparecchiatura che non sollevino particelle o polveri fini, quali pistola ad aria compressa con erogazione detergente.

È importante che tale operazione avvenga prestando attenzione che la stessa non possa esporre a particolari rischi altri addetti presenti in stazioni confinanti a quella in cui si svolgono le operazioni.

La soffiatura interna dovrà essere fatta nelle stesse modalità delle operazioni relative all'aspirazione dei corpi solidi, ovvero effettuata con l'accortezza di non lasciare finestrini o portiere aperte verso il lato opposto in cui si trova lo strumento per la soffiatura.

L'operatore effettua la soffiatura sempre dallo stesso lato in cui è presente lo strumento per la soffiatura.

e) Pulizia/detersione – igienizzazione - sanificazione della cabina di guida

Lo scopo di tale attività è quello di igienizzare le parti di maggior contatto presenti all'interno della cabina di guida.

L'operatore utilizza i prodotti disinfettanti e virucidi conformi alle disposizioni della Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020 (verificando la compatibilità del prodotto rispetto alla superficie che si va a trattare) o conformi alla norma UNI EN 14476:2015 "Disinfettanti chimici ed antisettici - Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività virucida in area medica".

Si specifica che pur essendo previsto nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, è sconsigliato l'utilizzo di ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1% - 0,5%) all'interno degli abitacoli in relazione alla compatibilità del prodotto con le superfici da trattare.

Il prodotto viene nebulizzato sulla superficie, verificando di intervenire in maniera efficace anche nei punti meno accessibili e visibili, lasciare agire il prodotto, e terminare l'operazione tramite panno in microfibra asciutto e pulito.

Particolare cura deve essere posta nella pulizia/detersione e disinfezione di tutte le superfici poste immediatamente dinanzi ai sedili, che sono quelle maggiormente esposte al droplet (goccioline) emesso dal conducente.

Per sedili in pelle utilizzare prodotto specifico dedicato.

Successivamente per la sanificazione, i prodotti da impiegare sono quelli comunemente utilizzati a livello ospedaliero per un tempo di contatto adatto, i quali rispondono a quanto riportato nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, quali:

- Ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1%-0,5%)
- Etanolo (in soluzioni dello 62%-71%)
- Perossido di idrogeno (in soluzioni dello 0,5%)

Si specifica che pur essendo previsto nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, è sconsigliato l'utilizzo di ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1% - 0,5%) all'interno degli abitacoli in relazione alla compatibilità del prodotto con le superfici da trattare.

La valutazione circa la sostanza/preparato/prodotto da utilizzare è di stretta competenza del gestore dell'impianto, il quale fornirà all'operatore la sostanza/preparato/prodotto in

relazione alle superfici e componenti da trattare, al fine di non creare danni agli interni, alle parti meccaniche, elettriche/elettroniche presenti nell'autoveicolo.

Altresì sarà responsabilità dello stesso gestore stabilire quali apparecchi o dispositivi dovranno essere impiegati per l'erogazione/nebulizzazione/atomizzazione del prodotto impiegato.

f) Estrazione dal vano (cella) sanitario delle componenti mobili, previa bonifica del vano (cella) sanitario stesso

L'operatore dovrà provvedere ad estrarre tutti i componenti mobili (barella, tavola spinale ecc.) dal vano (cella) sanitario per agevolare le successive operazioni.

g) Ispezione del vano (cella) sanitario

L'operatore dovrà provvedere all'ispezione del vano (cella) sanitario in modo tale da verificare la presenza di materiale contaminato, il quale se reperito va smaltito come materiale infetto categoria B (UN3291), in apposito contenitore.

h) Aspirazione di corpi solidi, previa bonifica del vano (cella) sanitaria stesso

L'operazione è effettuata tramite aspiratore e si procede a rimuovere i residui solidi eventualmente presenti nel vano (cella) sanitario.

Prima di tale operazione è obbligatorio sanificare l'interno del vano (cella) sanitario sulle parti oggetto del processo di aspirazione (se non è stata eseguita in precedenza la bonifica preliminare).

Durante questa fase è importante verificare che le attività svolte non vadano ad esporre al rischio contagio eventuali altri addetti e/o clienti presenti nella zona accessori confinante.

Per tale motivo l'operazione dovrà essere effettuata con l'accortezza di non lasciare i finestrini, i portelloni laterali e posteriori aperti. L'operatore effettua l'aspirazione sempre dallo stesso lato in cui è presente l'aspiratore.

Durante questa fase l'operatore deve essere costantemente vestito come indicato al punto 6 del presente documento.

i) Soffiatura di piccole particelle o polveri, previa bonifica del vano (cella) sanitaria stesso

Tale operazione ha lo scopo di rimuovere le particelle e le polveri che potrebbero interferire con le successive operazioni.

È vietato utilizzare l'aria compressa per tale operazione, quindi utilizzare apposite apparecchiature che non sollevino particelle o polveri fini, quali pistola ad aria compressa con erogazione detergente.

È importante che tale operazione avvenga prestando attenzione che la stessa non possa esporre a particolari rischi altri addetti presenti in stazioni confinanti a quella in cui si svolgono le operazioni.

La soffiatura interna dovrà essere fatta nelle stesse modalità delle operazioni relative all'aspirazione dei corpi solidi, ovvero effettuata con l'accortezza di non lasciare i finestrini, i portelloni laterali e posteriori aperti.

L'operatore effettua la soffiatura sempre dallo stesso lato in cui è presente lo strumento per la soffiatura.

Durante questa fase l'operatore deve essere costantemente vestito come indicato al punto 6.

j) Pulizia/detersione – igienizzazione - sanificazione del vano (cella) sanitario

Il vano (cella) sanitario va trattato come ambiente sanitario e deve essere sanificato ogniqualvolta ospiti un paziente Covid-19 o anche solo sospetto.

Il primo passaggio è la pulizia/detersione - igienizzazione accurata del vano (cella) sanitario relativamente a tutte le superfici ambientali, effettuata con acqua e detergenti specifici.

Il prodotto viene nebulizzato sulla superficie, verificando di intervenire in maniera efficace anche nei punti meno accessibili e visibili, lasciare agire il prodotto e terminare l'operazione tramite panno in microfibra asciutto e pulito.

Successivamente per la sanificazione, i prodotti da impiegare sono disinfettanti comunemente utilizzati a livello ospedaliero per un tempo di contatto adatto, i quali rispondono a quanto riportato nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, quali:

- Ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1%-0,5%)
- Etanolo (in soluzioni dello 62%-71%)
- Perossido di idrogeno (in soluzioni dello 0,5%)

La valutazione circa la sostanza/preparato/prodotto da utilizzare è di stretta competenza del gestore dell'impianto, il quale fornirà all'operatore la sostanza/preparato/prodotto in relazione alle superfici e componenti da trattare, al fine di non creare danni agli interni, alle parti meccaniche, elettriche/elettroniche presenti nell'autoveicolo.
Altresì sarà responsabilità dello stesso gestore stabilire quali apparecchi o dispositivi dovranno essere impiegati per l'erogazione/nebulizzazione/atomizzazione del prodotto impiegato.

k) Pulizia/detersione – igienizzazione - sanificazione delle componenti mobili

Una volta terminato il passaggio precedente è necessario provvedere alla pulizia/detersione – igienizzazione - sanificazione delle componenti mobili precedentemente estratte dal vano (cella) sanitario.
II componenti mobili vanno sanificati ogniqualvolta presso il vano (cella) sanitario ospiti un paziente Covid-19 o anche solo sospetto.
Il primo passaggio è la pulizia/detersione - igienizzazione accurata dei componenti mobili, effettuata con acqua e detergenti specifici.
Il prodotto viene nebulizzato sulla superficie dei componenti, viene lasciato agire il prodotto, per il tempo necessario come indicato sulla scheda tecnica del produttore e viene terminata l'operazione tramite panno in microfibra asciutto e pulito.
Successivamente per la sanificazione, i prodotti da impiegare sono disinfettanti comunemente utilizzati a livello ospedaliero per un tempo di contatto adatto, i quali rispondono a quanto riportato nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, quali:

- Ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1%-0,5%)
- Etanolo (in soluzioni dello 62%-71%)
- Perossido di idrogeno (in soluzioni dello 0,5%)

La valutazione circa la sostanza/preparato/prodotto da utilizzare è di stretta competenza del gestore dell'impianto, il quale fornirà all'operatore la sostanza/preparato/prodotto in relazione alle superfici e componenti da trattare, al fine di non creare danni agli interni, alle parti meccaniche, elettriche/elettroniche presenti nell'autoveicolo.

Altresì sarà responsabilità dello stesso gestore stabilire quali apparecchi o dispositivi dovranno essere impiegati per l'erogazione/nebulizzazione/atomizzazione del prodotto impiegato.

Si procede ad effettuare la pulizia/detersione – igienizzazione - sanificazione di un componente mobili per volta, avendo cura di posizionarlo direttamente all'interno del vano (cella) sanitario al termine delle operazioni.
Per quanto riguarda la barella, la stessa viene infilata negli idonei binari presenti nel vano (cella) sanitario e si provvede a un'ulteriore pulizia/detersione – igienizzazione - sanificazione delle ruote, le quali si sono trovate a contatto con la pavimentazione esterna.

l) Integrazione tramite utilizzo generatore di vapore

I passaggi sopra descritti possono essere completati da procedura con utilizzo di generatore di vapore.
Si specifica che il solo utilizzo di vapore non comporta la sanificazione delle superfici, la quale può essere effettuata attraverso l'utilizzo combinato di sostanze biocide sinergizzanti (nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020).
La valutazione circa la sostanza/preparato/prodotto da utilizzare è di stretta competenza del gestore dell'impianto, il quale fornirà all'operatore la sostanza/preparato/prodotto in relazione alle superfici e componenti da trattare, al fine di non creare danni agli interni, alle parti meccaniche, elettriche/elettroniche presenti nell'autoveicolo.
Altresì sarà responsabilità dello stesso gestore stabilire quali apparecchi o dispositivi dovranno essere impiegati per l'erogazione/nebulizzazione/atomizzazione del prodotto impiegato.

La procedura con vapore può essere riassunta nei seguenti step:

- Diluire il prodotto, nelle concentrazioni indicate dal produttore, nell'apposito serbatoio (se si vuole ottenere un'azione di sanificazione)
- Attivare il generatore di vapore, regolandone se necessario la portata tramite apposita valvola

- Procedere igienizzare/sanificare l'interno del veicolo

m) Disinfezione dell'impianto di climatizzazione

Durante questa fase, si procede a pulire l'impianto di climatizzazione e a eliminare gli odori del circuito di climatizzazione del mezzo.

Si raccomanda l'utilizzo di prodotti conformi alla Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020) o conformi alla norma UNI EN 14476:2015 "Disinfettanti chimici ed antisettici - Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività virucida in area medica".

La valutazione circa la sostanza/preparato/prodotto da utilizzare è di stretta competenza del gestore dell'impianto, il quale fornirà all'operatore la sostanza/preparato/prodotto in relazione alle superfici e componenti da trattare, al fine di non creare danni agli interni, alle parti meccaniche, elettriche/elettroniche presenti nell'autoveicolo.

Altresì sarà responsabilità dello stesso gestore stabilire quali apparecchi o dispositivi dovranno essere impiegati per l'erogazione/nebulizzazione/atomizzazione del prodotto impiegato.

Le operazioni da effettuare sul filtro sono:

- Smontare la scatola filtro
- Erogare, tramite erogatore spray, il prodotto igienizzante direttamente sul filtro e lasciare agire per il tempo indicato nella scheda tecnica del prodotto
- Asciugare con panno
- Riposizionare il filtro nella sua sede e richiudere la scatola filtro

I passaggi sopra definiti devono essere effettuati da parte dell'operatore all'interno della cabina di guida con portiere e finestrini chiusi, senza esporre altri addetti presenti in zone limitrofe ai rischi derivanti dalle operazioni eseguite.

Le operazioni da effettuare sull'intero impianto di climatizzazione sono:

- Prima di procedere sostituire o pulire il filtro dell'aria (vedasi descrizione precedente)

- Aprire eventuali vani presenti all'interno della cabina di guida (cassetti, portaoggetti ecc.) Chiudere i finestrini, i portelloni laterali e posteriore, l'eventuale tetto apribile e aprire le bocchette di aerazione dell'impianto di climatizzazione
- Posizionare l'erogatore in verticale alla base del sedile del passeggero
- Accendere la vettura, inserire il ricircolo dell'aria e mettere al massimo la potenza la ventilazione
- Premere il tasto erogatore sino all'incastro della valvola, uscire dal veicolo e chiudere finestrini e portiere
- Attendere il completo svuotamento dell'erogatore
- Attendere che il prodotto completi la propria azione
- Aprire le portiere e areare il veicolo

In alternativa all'erogatore, possono essere utilizzati apparecchi termo-nebbiogeni.

n) Restituzione dell'autoveicolo

Terminate le operazioni da parte dell'addetto, il cliente effettua il pagamento del servizio, recupera il proprio veicolo e si avvia all'uscita.

o) Sanificazione attrezzatura / utensili utilizzati

Le attrezzature e gli utensili impiegati devono essere decontaminati dopo l'uso con disinfettanti per un tempo di contatto adatto, i quali rispondono a quanto riportato nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, quali:

- Ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1%-0,5%)
- Etanolo (in soluzioni dello 62%-71%)
- Perossido di idrogeno (in soluzioni dello 0,5%)

La valutazione circa la sostanza/preparato/prodotto da utilizzare è di stretta competenza del gestore dell'impianto, il quale fornirà all'operatore la sostanza/preparato/prodotto in relazione all'attrezzatura/utensile da trattare, al fine di non creare danni ai componenti.

Altresì sarà responsabilità dello stesso gestore stabilire quali apparecchi o dispositivi dovranno essere impiegati per l'erogazione/nebulizzazione/atomizzazione del prodotto impiegato.

Al termine di questa operazione, l'addetto dovrà effettuare la svestizione presso locale idoneo, come indicato al punto 6 del presente documento.

CASO MEZZO FORZE DELL'ORDINE E FORZE ARMATE

a) **Bonifica dell'abitacolo**

Al fine di tutelare l'addetto, il quale deve effettuare in seguito operazioni all'interno dell'abitacolo del automezzo (ambiente di dimensioni ridotte e con il sospetto o la certezza che lo stesso sia stato occupato dall'operatore del mezzo che è venuto a contatto con una persona con sintomi da Covid-19), lo stesso entrerà nel mezzo dotato di DPI (dispositivi di protezione individuale) indicati al punto 4:

- doppi guanti monouso
- tuta di protezione monouso cat. 3 tipo 4 completa di calzari
- filtrante facciale FFP2 o FFP3
- occhiali di protezione o schermo facciale

L'operatore effettua operazioni preliminari di pulizia e di igienizzazione attraverso l'erogazione, tramite atomizzatore o nebulizzatore, di prodotti specifici conformi alle disposizioni della Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020 (verificando la compatibilità del prodotto rispetto alla superficie che si va a trattare) o conformi alla norma UNI EN 14476:2015 "Disinfettanti chimici ed antisettici - Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività virucida in area medica".

Si specifica che pur essendo previsto nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, è sconsigliato l'utilizzo di ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1% - 0,5%) all'interno degli abitacoli in relazione alla compatibilità del prodotto con le superfici da trattare.

L'erogazione del prodotto, attraverso atomizzatore o nebulizzatore, è necessaria per ottenere la saturazione dell'intero abitacolo.

Le operazioni svolte durante questa attività possono essere riassunte nei seguenti passaggi:

- Chiudere tutte le bocchette di aerazione
- Versare il prodotto all'interno del serbatoio del nebulizzatore o dell'atomizzatore, rispettando le specifiche tecniche del prodotto utilizzato (per es. la diluizione,ecc…)
- Azionare il nebulizzatore o l'atomizzatore ed erogare il prodotto
- Lasciare agire il prodotto in modo che completi la propria azione sanitizzante, come previsto dalla scheda tecnica del prodotto

b) Rimozione e pulizia dei tappetini (previa bonifica dell'abitacolo)

I tappetini rappresentano una delle parti principali per cui bisogna provvedere alla pulizia.
L'operatore durante questa fase non entra nell'abitacolo ma si limita ad estrarre i tappetini per svolgere le operazioni di pulizia.
Prima di estrarli dall'autoveicolo, l'operatore spruzza su entrambi i lati idoneo prodotto al fine di diminuire la diffusione di polveri / pulviscolo nell'aria e quindi garantire la sicurezza propria e quella di eventuali altri addetti presenti in zone attigue.
In seguito i tappetini vengono estratti e prima della aspirazione vengono sanificati/igienizzati (se non si è provveduto alla bonifica preliminare) e a seguire aspirati su entrambi i lati o, in alternativa ove presente, utilizzando l'attrezzatura lavatappeti specifica.
È fatto divieto assoluto di sbattere i tappeti.
Pur tuttavia, al fine di tutelare maggiormente l'operatore, anche in questa fase dovrà essere adottata la procedura indicata "bonifica dell'abitacolo".

c) Aspirazione di corpi solidi (previa bonifica dell'abitacolo)

L'operazione è effettuata tramite aspiratore e si procede a rimuovere i residui solidi presenti negli interstizi dei sedili, sotto ai sedili, nei vani portaoggetti.
Prima di tale operazione è obbligatorio sanificare l'interno del veicolo sulle parti oggetto del processo di aspirazione (se non è stata eseguita in precedenza la sanificazione preliminare).
Durante questa fase è importante verificare che le attività svolte non vadano a esporre al rischio eventuali altri addetti e/o clienti presenti nella zona accessori confinante.

Per tale motivo l'operazione dovrà essere effettuata con l'accortezza di non lasciare finestrini o portiere aperte verso il lato opposto in cui si trova l'aspiratore. L'operatore effettua l'aspirazione sempre dallo stesso lato in cui è presente l'aspiratore.
Durante questa fase l'operatore deve essere dotato di mascherina, guanti monouso.

d) Soffiatura di piccole particelle o polveri (previa bonifica dell'abitacolo)

Tale operazione ha lo scopo di rimuovere le particelle e le polveri che potrebbero interferire con le successive operazioni.
È vietato utilizzare all'interno dell'abitacolo l'aria compressa per tale operazione, quindi utilizzare apposite apparecchiature che non sollevino particelle o polveri fini, quali pistola ad aria compressa con erogazione detergente.
È importante che tale operazione avvenga prestando attenzione che la stessa non possa esporre a particolari rischi altri addetti presenti in stazioni confinanti a quella in cui si svolgono le operazioni.
La soffiatura interna dovrà essere fatta nelle stesse modalità delle operazioni relative all'aspirazione dei corpi solidi, ovvero effettuata con l'accortezza di non lasciare finestrini o portiere aperte verso il lato opposto in cui si trova lo strumento per la soffiatura.
L'operatore effettua la soffiatura sempre dallo stesso lato in cui è presente lo strumento per la soffiatura.

e) Pulizia/detersione – igienizzazione - sanificazione dell'abitacolo

Lo scopo di tale attività è quello di igienizzare le parti di maggior contatto presenti all'interno dell'abitacolo.
L'operatore utilizza i prodotti disinfettanti e virucidi conformi alle disposizioni della Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020 (verificando la compatibilità del prodotto rispetto alla superficie che si va a trattare) o conformi alla norma UNI EN 14476:2015 "Disinfettanti chimici ed antisettici - Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività virucida in area medica".
Si specifica che pur essendo previsto nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, è sconsigliato l'utilizzo di ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1% - 0,5%) all'interno degli abitacoli in relazione alla compatibilità del prodotto con le superfici da trattare.

Il prodotto viene nebulizzato sulla superficie, verificando di intervenire in maniera efficace anche nei punti meno accessibili e visibili, lasciare agire il prodotto e terminare l'operazione tramite panno in microfibra asciutto e pulito.

Particolare cura deve essere posta nella pulizia e disinfezione di tutte le superfici poste immediatamente dinanzi ai sedili, che sono quelle maggiormente esposte al droplet (goccioline) emesso dal conducente.

Per sedili in pelle utilizzare prodotto specifico dedicato.

Successivamente per la sanificazione, i prodotti da impiegare sono disinfettanti comunemente utilizzati a livello ospedaliero per un tempo di contatto adatto, i quali rispondono a quanto riportato nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, quali:

- Ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1%-0,5%)
- Etanolo (in soluzioni dello 62%-71%)
- Perossido di idrogeno (in soluzioni dello 0,5%)

Si specifica che pur essendo previsto nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, è sconsigliato l'utilizzo di ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1% - 0,5%) all'interno degli abitacoli in relazione alla compatibilità del prodotto con le superfici da trattare.

L'erogazione del prodotto, attraverso atomizzatore o nebulizzatore, è necessaria per ottenere la saturazione dell'intero abitacolo.

La valutazione circa la sostanza/preparato/prodotto da utilizzare è di stretta competenza del gestore dell'impianto, il quale fornirà all'operatore la sostanza/preparato/prodotto in relazione alle superfici e componenti da trattare, al fine di non creare danni agli interni, alle parti meccaniche, elettriche/elettroniche presenti nell'autoveicolo.

Altresì sarà responsabilità dello stesso gestore stabilire quali apparecchi o dispositivi dovranno essere impiegati per l'erogazione/nebulizzazione/atomizzazione del prodotto impiegato.

f) Integrazione tramite utilizzo generatore di vapore

I passaggi sopra descritti possono essere completati da procedura con utilizzo di generatore di vapore

Si specifica che il solo utilizzo di vapore non comporta la sanificazione delle superfici, la quale può essere effettuata attraverso l'utilizzo combinato di sostanze biocide sinergizzanti (nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020).

La valutazione circa la sostanza/preparato/prodotto da utilizzare è di stretta competenza del gestore dell'impianto, il quale fornirà all'operatore la sostanza/preparato/prodotto in relazione alle superfici e componenti da trattare, al fine di non creare danni agli interni, alle parti meccaniche, elettriche/elettroniche presenti nell'autoveicolo.

Altresì sarà responsabilità dello stesso gestore stabilire quali apparecchi o dispositivi dovranno essere impiegati per l'erogazione/nebulizzazione/atomizzazione del prodotto impiegato.

La procedura con vapore può essere riassunta nei seguenti step:

- Diluire il prodotto, nelle concentrazioni indicate dal produttore, nell'apposito serbatoio (se si vuole ottenere un'azione di sanificazione)
- Attivare il generatore di vapore, regolandone se necessario la portata tramite apposita valvola
- Procedere igienizzare/sanificare l'interno del veicolo

g) Disinfezione dell'impianto di climatizzazione

Durante questa fase, si procede a pulire l'impianto di climatizzazione e a eliminare gli odori del circuito di climatizzazione dell'automezzo.

Si raccomanda l'utilizzo di prodotti conformi alla Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020) o conformi alla norma UNI EN 14476:2015 "Disinfettanti chimici ed antisettici - Prova quantitativa in sospensione per la valutazione dell'attività virucida in area medica".

La valutazione circa la sostanza/preparato/prodotto da utilizzare è di stretta competenza del gestore dell'impianto, il quale fornirà all'operatore la sostanza/preparato/prodotto in relazione alle superfici e componenti da trattare, al fine di non creare danni agli interni, alle parti meccaniche, elettriche/elettroniche presenti nell'autoveicolo.

Altresì sarà responsabilità dello stesso gestore stabilire quali apparecchi o dispositivi dovranno essere impiegati per l'erogazione/nebulizzazione/atomizzazione del prodotto impiegato.

Le operazioni da effettuare sul filtro sono:

- Smontare la scatola filtro
- Erogare, tramite erogatore spray, il prodotto igienizzante direttamente sul filtro e lasciare agire per il tempo indicato nella scheda tecnica del prodotto
- Asciugare con panno
- Riposizionare il filtro nella sua sede e richiudere la scatola filtro.

I passaggi sopra definiti devono essere effettuati da parte dell'operatore all'interno dell'abitacolo con portiere e finestrini chiusi, senza esporre altri addetti presenti in zone limitrofe ai rischi derivanti dalle operazioni eseguite.

Le operazioni da effettuare sull'intero impianto di climatizzazione sono:

- Prima di procedere sostituire o pulire il filtro dell'aria (vedasi descrizione precedente)
- Aprire eventuali vani presenti all'interno dell'abitacolo (cassetti, portaoggetti ecc.) Chiudere i finestrini, l'eventuale tetto apribile e aprire le bocchette di aerazione dell'impianto di climatizzazione
- Posizionare l'erogatore in verticale alla base del sedile del passeggero
- Accendere la vettura, inserire il ricircolo dell'aria e mettere al massimo la potenza la ventilazione
- Premere il tasto erogatore sino all'incastro della valvola, uscire dal veicolo e chiudere finestrini e portiere
- Attendere il completo svuotamento dell'erogatore
- Attendere che il prodotto completi la propria azione
- Aprire le portiere e areare il veicolo

In alternativa all'erogatore, possono essere utilizzati apparecchi termo-nebbiogeni.

h) Restituzione dell'autoveicolo

Terminate le operazioni da parte dell'addetto ivi compresa la rimozione dei coprisedili, il cliente effettua il pagamento del servizio, recupera il proprio veicolo e si avvia all'uscita.

i) Sanificazione attrezzatura / utensili utilizzati

Le attrezzature e gli utensili impiegati devono essere decontaminati dopo l'uso con disinfettanti per un tempo di contatto adatto, i quali rispondono a quanto riportato nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, quali:

- Ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1%-0,5%)
- Etanolo (in soluzioni dello 62%-71%)
- Perossido di idrogeno (in soluzioni dello 0,5%)

La valutazione circa la sostanza/preparato/prodotto da utilizzare è di stretta competenza del gestore dell'impianto, il quale fornirà all'operatore la sostanza/preparato/prodotto in relazione all'attrezzatura/utensile da trattare, al fine di non creare danni ai componenti.
Altresì sarà responsabilità dello stesso gestore stabilire quali apparecchi o dispositivi dovranno essere impiegati per l'erogazione/nebulizzazione/atomizzazione del prodotto impiegato.

Al termine di questa operazione, l'addetto può effettuare la svestizione, come indicato al punto 6 del presente documento.

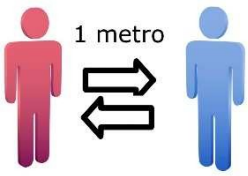
8. PREVENZIONE E PROTEZIONE

Al fine di contrastare la diffusione del Covid-19, le operazioni di prevenzione e di protezione di basano sul concetto "proteggi te stesso e gli altri" e ciò è possibile seguendo alcuni accorgimenti di seguito riportati:

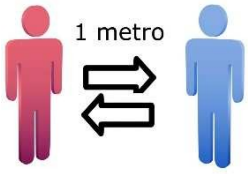
a) Rispetto continuo della distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro, qualora presso l'impianto non sia possibile mantenere tale distanza (per es. zona accessori dove avviene la pulizia), sarà cura del gestore inibire alcune postazioni.
b) Evitare situazione di aggregazione
c) Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica
d) Tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene personale
e) Utilizzo di specifici DPI (dispositivi di protezione individuale), da parte del personale dell'autolavaggio

9. CARTELLONISTICA

Presso l'impianto dovrà essere predisposta/implementata idonea cartellonistica per indicare quali sono le prescrizioni e i divieti che derivano dalla condizione di emergenza da Covid-19, come da tabella seguente.

MISURE di RIDUZIONE della diffusione del CORONAVIRUS – INDICAZIONI GENERALI– INGRESSO ALL'IMPIANTO			
	È fatto divieto di accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus.		
NUMERO DI TELEFONO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500			
Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo, comunque:			
	Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti / sanificanti		Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi gli occhi e la bocca con le mani
	Utilizzare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati in appositi cestini		Mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle persone
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti di persone		

MISURE di RIDUZIONE della diffusione del CORONAVIRUS – INDICAZIONI GENERALI– INGRESSO ALL'IMPIANTO	

MISURE di RIDUZIONE della diffusione del CORONAVIRUS – INDICAZIONI PRESSO L'AREA DI FINITURA INTERNA – PER ADDETTI			
	Le attrezzature, gli utensili e i relativi pulsanti di comando risultano superfici di contatto tra più addetti, utilizzare quindi il dispenser di gel lavamani/spray igienizzante e/o i guanti monouso		
NUMERO DI TELEFONO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500			
Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo:			
	Lavare frequentemente le mani Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi Pulire le superfici con soluzioni detergenti / sanificanti		Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi prima di averle lavate Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi gli occhi e la bocca con le mani
	Utilizzare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati in appositi cestini		Mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle persone che possono essere in file prima di te.
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti di persone		**È obbligatorio da parte dell'operatore effettuare la procedura di vestizione prima della sanificazione dei mezzi speciali e quindi indossare:** • **guanti monouso** • **tuta di protezione monouso cat. 3 tipo 4** • **Maschera di**

MISURE di RIDUZIONE della diffusione del CORONAVIRUS – INDICAZIONI PRESSO L'AREA DI FINITURA INTERNA – PER ADDETTI			
			sicurezza FFP2 o FFP3 • Protezione facciale / occhiali di protezione a maschera

Si riportano inoltre alcuni cartelli da dislocare presso l'impianto a seconda della configurazione che lo stesso possiede.

SOLUZIONE
IGIENIZZANTE
SOLUZIONE
IGIENIZZANTE

LAVARSI
FREQUENTEMENTE
LE MANI

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

PREFERISCI BANCOMAT
E CARTE RISPETTO AI
CONTANTI PER NON
DIFFONDERE IL CONTAGIO

10. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA INDOSSARE DA PARTE DELL'OPERATORE

Gli addetti preposti alle operazioni descritte nelle presenti linee guida dovranno indossare i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI) secondo l'informazione e la formazione ricevute, tenendo conto dei rischi da cui doversi proteggere, come specificato nella tabella seguente.

Tipologia di D.P.I.	Quando	Segnale
Indumento da lavoro	Sempre	
Guanti monouso	Sempre. Doppio paio di guanti monouso durante le operazioni di sanificazione dell'abitacolo e/o vano sanitario	
Maschera di sicurezza FFP2 o FFP3	Durante le operazioni di pulizia/igienizzazione/sanificazione dell'abitacolo e/o vano sanitario. Quando non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro da un altro individuo	
Protezione facciale / occhiali di protezione a maschera	Durante le operazioni di sanificazione dell'abitacolo e/o vano sanitario	
Tuta di protezione cat. 3 tipo 4 completa di calzari	Durante le operazioni di sanificazione dell'abitacolo e/o vano sanitario.	

Al termine di ogni lavorazione i DPI usa e getta vanno sostituiti e devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).

Per quelli non usa e getta, procedere alla disinfezione accurata per renderli nuovamente sterili con disinfettanti per un tempo di contatto adatto, i quali rispondono a quanto riportato nella Circolare Ministero della Salute n. 0005443 del 22 febbraio 2020, quali:

- Ipoclorito di sodio (in soluzioni dello 0,1%-0,5%)
- Etanolo (in soluzioni dello 62%-71%)
- Perossido di idrogeno (in soluzioni dello 0,5%)

11. FORMAZIONE DELL'ADDETTO/OPERATORE DELL'IMPIANTO

Il datore di lavoro deve fornire un'informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

In particolare, il datore di lavoro deve consegnare al lavoratore l'informativa circa il corretto utilizzo dei DPI (dispositivi di protezione individuale) e l'informativa generale circa il Covid-19.

12. PRESCRIZIONI PER IL CLIENTE

Il cliente deve attenersi a quanto riportato negli specifici cartelli installati presso l'impianto.

È obbligatorio che, nel caso siano presenti più persone sul mezzo, gli accompagnatori e l'autista stesso scendendo dal veicolo rispettino in modo continuativo la distanza minima di sicurezza pari a un metro.

Per tale motivo dovranno collocarsi in un'are dove la propria presenza non rappresenti un pericolo per sé e per gli altri utenti.

Si specifica che Federlavaggi e Progest in considerazione della situazione emergenziale che si è venuta a creare con il Covid-19, non si assumono alcuna responsabilità circa i danni di qualsiasi natura che possono eventualmente derivare dall'utilizzo della presente linea guida, in quanto ogni singola attività dovrà prendere spunto dalla stessa, per poi calarsi nella propria realtà aziendale adottando le procedure che riterrà opportune alle proprie esigenze.